

UN TRIONFO A NAPOLI PER I DINGHY CLASSICI

Non erano stati pochi i patemi durante i lunghi mesi di preparazione: aggiungere una terza prova al Trofeo Nazionale del Dinghy Classico (da sempre centrato sulle due regate di Bellano e Voltri); abbassarne il baricentro scendendo fino a Napoli ed esordendo lì nel 2007; impegnare i timonieri per il lungo ponte del 1° maggio. Come sarebbe andata ?

Invece Pippo Dalla Vecchia, mitico Presidente del Circolo Savoia, Paolo Rastrelli – anima di tutto – e Giuseppe La Scala hanno avuto ragione.

Chi non ha partecipato al 1° Trofeo Internazionale Rocca Matilde, regata riservata esclusivamente ai legni e corsa nel campo di regata tra Castel dell' Ovo e Posillipo ha un solo modo per sopportare il rimpianto: attrezzarsi per essere presente – assolutamente – nel 2008 (il ponte 1°-4 maggio è già prenotato).

A parte lo scenario insuperabile del Golfo di Napoli, a parte un circolo ospitante che vanta pochi eguali, a parte la generosità di sponsor che possono essere paragonati solo alla SIAD, a parte condizioni climatiche che hanno consentito di svolgere tutto il programma previsto con precisione svizzera, si sono visti in acqua: 33 bellissimi dinghy classici, dei quali 6 bellissimi arrivati dall' Olanda e timonati da 5 tra i più forti equipaggi olandesi e da un timoniere inglese (Steve Crook, l' animatore del sito "internazionale" del Dinghy 12'); due Campioni Italiani Assoluti (Colapietro e Pizzarello); due Campioni Italiani Master (Allodi e Giugno); tre Campioni Italiani Classici/Epoca (Candela, Alati e Filippo La Scala); due imbarcazioni Campioni d' italia (Flash e Spritz).

E poi un contorno magico, diviso equamente tra la sede del Savoia, nel porticciolo di Castel dell' Ovo, e la meravigliosa Rocca Matilde (già Villa Pierce e Villa Lauro) che ospiterà prossimamente un resort di livello internazionale.

Tra aperitivi di benvenuto, cene di gala (due !), fastose premiazioni, buffet regali attrezzati giornalmente per gli accompagnatori e gli spettatori che assistevano alla regata dalla terrazza mozzafiato della Rocca, a picco sul mare, la sibaritica ospitalità napoletana (tra personale di Segreteria, hostess, e marinai, ogni regatante aveva in media due angeli custodi !) ha fatto passare quasi in secondo piano il fatto sportivo.

Che pure c'è stato, e sorprendente.

Dani Colapietro è tornato, inaspettatamente, al timone di Flash (l' ultimo acquisto del Segretario, che ha traslocato a Napoli – con la bisarca ! – il suo socio/fratello e la sua flotta personale di ben sei dinghy classici!)

E così l' ultimo Campione Italiano laureato a Napoli (nel 1997; il Campionato del 2004 fu in verità disputato a Bacoli) ha vinto a bordo di una barca costruita a Napoli (da Polito, nel 1963) e che il figlio napoletanissimo del costruttore aveva condotto alla vittoria nei Campionati Assoluti del 1963 e del 1965.

L' avvocato spezzino ha regatato da campione ed è stato tanto bravo e simpatico da farsi pregare di tornare ... in pianta stabile.

Ma bravissimi sono stati gli eterni rivali Alati e la Scala che si sono giocati la seconda piazza nell' ultima prova, davanti a tutti, con un duello di strambate degno della Coppa America e nel quale il Comandante ha prevalso per meno di una lunghezza.

Quarto Pieter Bleeker, Segretario di Classe Olandese e già abituee della Bombola d' Oro (un anno finì terzo !), ma ben tre orange nei primi 10 (l' erculeo Duuk Dudokvan Heel quinto; Van Willigen decimo).

Gaetano Allodi conosceva il campo ma ha un po' sofferto il vento fresco dei primi due giorni (con l' aria sempre a 5/6 metri); il terzo giorno ha piazzato due terzi e si è arrampicato fino alla settima posizione, ad un punto da Alessandro Candela.

Filippo La Scala ottavo, Marco Colombo nono e Renzo Santini undicesimo hanno completato con il Segretario il successo della squadra Bellanese.

Sfortunatissimo, invece, Giorgio Pizzarello, che ha concluso solo due delle prime quattro prove e che poi – dopo una scuffia per avere mancato le cinghie e la rottura del timone in seguito ad una collisione – è stato costretto a terra l' ultimo giorno.